

Peer education ed educazione alla salute AUSL Modena

CI SONO CAPPUCCI
CHE NON SALVANO DAL
RAFFREDORE MA
SALVANO LA VITA !

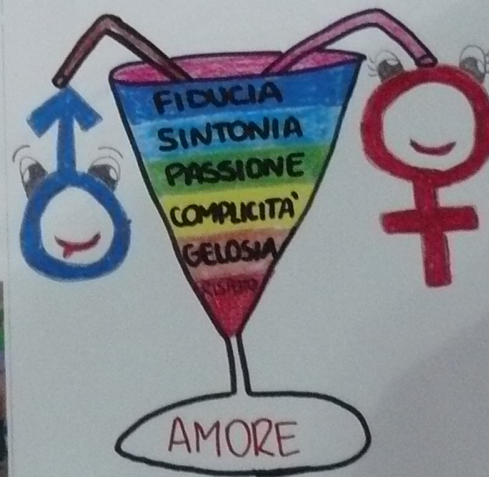


QUINDI ...
PRESERVATEVI !

IN COLLABORAZIONE
CON I
PEER
EDUCATOR !



PER UBRIACARSI D'AMORE..
È IMPORTANTE CONOSCERE GLI
INGREDIENTI GIUSTI ...
PER IL COCKTAIL PERFETTO



Dott.ssa Simona Diana
Psicologa Psicoterapeuta
s.diana@ausl.mo.it

Peer education

è....

....“trasmissione, scambio e condivisione di informazioni, valori ed esperienze tra persone della stessa età o appartenenti allo stesso gruppo sociale”.

Chi è il peer educator?

- *È colui che può migliorare le proprie abilità comunicative e relazionali attraverso un attivo coinvolgimento in iniziative scolastiche e destinate ai giovani utili a potenziare il benessere nel contesto scolastico.*

Identikit Peer Educator

È colui che:

- Sa comunicare
- è disponibile e tollerante
- sa mettersi in discussione
- ha voglia di condividere con altri giovani idee e curiosità
- possiede abilità nel risolvere problemi e nel prendere decisioni
- sa chiedere aiuto
- non è giudicante

Gruppo tipo peer educator

- **ragazzi/e** tra i 16 e 17 anni, 15-20 persone per gruppo
- l'adesione al progetto **spontanea/volontaria**
- non sono essenziali le capacità scolastiche, ma quelle legate alla **sfera emotiva, relazionale, sociale**

Perché i ragazzi si propongono peer educators?

- Per **curiosità** e voglia di saperne di più
- Per vivere un' esperienza nuova da **protagonista**
- Per **conoscere** persone nuove
- Per **mettersi alla prova**
- Per **migliorare** le proprie capacità relazionali e comunicative
- Perché sono **piaciuti gli interventi dei peer** precedenti
- Per i **crediti formativi!!!!**

Il peer educator nei progetti di educazione alla salute: opinion leader

persone con un **interesse comune** vengono **formate** a **sviluppare conoscenze appropriate** e a **condividere** queste conoscenze, in modo da **informare e preparare altri** all'interno dello stesso gruppo di interesse.

Il peer educator nei progetti di educazione alla salute: opinion leader

La peculiarità della peer education è di essere “un’ esperienza di giovani tra i giovani”: il fatto importante è che non c’è una relazione di potere come quella che c’è tra docente e studente, tra animatore e giovane (Harvey, 1996 e Kranzer, 1999).

La comunicazione di tipo orizzontale
(ragazzo-ragazzo)
è ritenuta efficace per fare prevenzione

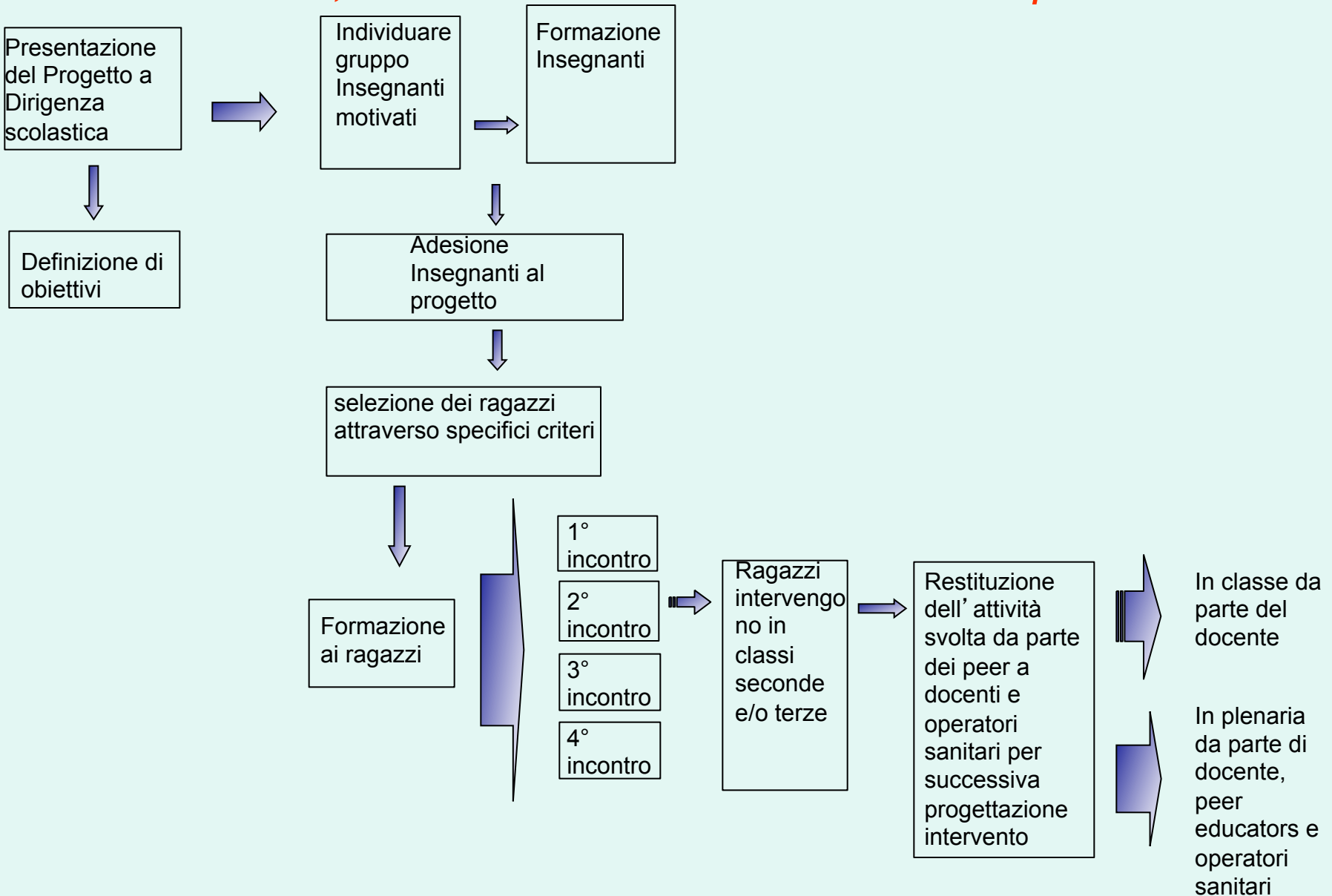


L'influenza e la pressione
del gruppo dei pari.

Teorie che sostengono l'efficacia del gruppo dei pari.

- **Apprendimento sociale (*Bandura 1977*)**
- **Azione Ragionata (*Fishbein, Ajzen, 75*)**
“per influenzare il comportamento sia necessario agire sulle norme sociali: ciò che le persone rilevanti pensano o credono di un dato comportamento.
- **Diffusione delle informazioni (*Rogers, 1969*)** ***“ i processi attraverso cui i pari possono fungere da opinion leader diventando agenti di cambiamento ”.***

....Educazione tra pari in tema di affettività, sessualità e tutela della salute riproduttiva



Finalità

Il progetto è finalizzato a far acquisire ai ragazzi conoscenze e competenze sui temi legati all' affettività, alla sessualità, alla salute riproduttiva, alla contraccezione e alla prevenzione dell' AIDS e delle altre malattie a trasmissione sessuale, tramite l' utilizzo dell' **educazione tra pari** (*peer education*) quale strategia educativa capace di attivare **un processo naturale di passaggio di conoscenze, emozioni ed esperienze da parte di alcuni componenti di un gruppo ad altri membri di *pari status*.**

Azioni operative

- Individuazione di un gruppo sia di docenti referenti interessato al progetto ed alla metodologia di peer education sia di docenti che insegnano nelle classi seconde e/o terze coinvolte nel progetto;
- Formazione del corpo docenti rispetto alla metodologia della Peer Education ed alle tematiche che saranno affrontate con i ragazzi nel corso del progetto

5. La selezione dei peer educators: come si fa?

- *Far scegliere agli insegnanti i quali individuano i ragazzi interessati al progetto e che sono ritenuti più adatti a guidare un gruppo di pari.*

Altre azioni operative

6. Formazione rivolta ai peer individuati: 12 ore!
cioè 4 incontri
della durata di 3 ore ciascuno.

La formazione ai peer educators: obiettivi

1. favorire l'incontro e la conoscenza tra i ragazzi, condivisione di aspettative sul progetto e sul ruolo del peer educator; favorire una identità di gruppo.
2. far acquisire ai ragazzi conoscenze e competenze sui temi legati all'affettività, alla sessualità, alla salute riproduttiva, alla contraccezione e alla prevenzione delle malattie a trasmissione sessuale e su come i comportamenti a rischio, quali il consumo di alcol possa avere una influenza significativa sulle relazioni affettive. A tal riguardo, infatti sviluppare nei ragazzi un pensiero critico sulle tematiche che mettono in connessione l'affettività e l'alcol diventa un elemento fondamentale per un lavoro più complessivo di promozione della salute e di sani stili di vita.
3. progettazione da parte dei ragazzi dell'intervento in classe (strumenti, contenuti, metodologia, ecc...) su tali temi. Nell'intervento gli studenti peer educators possono proporre ai coetanei:
 - le attivazioni sperimentate nella formazione;
 - alcune esperienze creative da loro inventate;
 - video, discussioni di gruppo e trasmissione di informazioni;
 - materiali consegnati nel corso della formazione.

Altre azioni operative

- Intervento, della durata di due ore, da parte dei Peer Educators nelle classi seconde e/o terze;
- Restituzione da parte dei Peer Educators dell'intervento in classe agli insegnanti e agli operatori sanitari a partire dalla quale impostare l'intervento successivo, ossia:
- Segue l'intervento nelle classi ad opera di insegnanti
- Infine, si prevede un intervento plenaria rivolto alle classi a conclusione del progetto ed al quale partecipano i Peer Educators, gli operatori sanitari ed eventualmente gli insegnanti coinvolti.

Altre azioni operative

- La struttura del progetto **può variare in funzione delle esigenze e delle caratteristiche specifiche della scuola**. La programmazione dettagliata sarà **concordata tra gli operatori dello Spazio Giovani e gli insegnanti**.

Sede

- Le attività possono svolgersi sia a scuola che presso lo Spazio Giovani del Consultorio Familiare.

Valutazione possibile

Strumenti di valutazione per peer educator:

Gli operatori sanitari verificano la ricaduta formativa nel gruppo dei peer, sia attraverso un incontro di gruppo che strumenti valutativi costruiti ad hoc.

Strumento di valutazione per i “Pari” destinatari:

Somministrazione, da parte del docente, di un questionario d'ingresso e di uscita nelle classi in cui si realizza l'intervento

Gli studenti che partecipano alla formazione possono candidarsi per ulteriori progetti presenti nella scuola che prevedano il coinvolgimento di peer educators.

Le esperienze di Peer education
NON FUNZIONANO SE.....
(Santinello,Dallago,Vieno, 2009)

Se i peer sono solo uno **strumento nelle mani degli adulti** che decidono quali strategie dovrà avere il programma, senza interpellare i destinatari dell' intervento.

Se i programmi sono focalizzati esclusivamente sul passaggio di informazione e **si trascurano gli aspetti di tipo relazionale ed affettivo.**

Se si realizzano interventi di peer education di **breve durata** che non consentano l' instaurarsi dei complessi processi che connotano la peer education.

Se **non c' è condivisione di obiettivi e finalità**, sia con i **giovani** che con le **istituzioni** coinvolte nel programma.

Invece, le esperienze di Peer education

FUNZIONANO SE.....

gli adulti

coinvolti in progetti di peer education lavorano con i ragazzi:

- in maniera **collaborativa**, rispettando la centralità del loro ruolo
- **non calando** dall'alto idee e suggerimenti e non influenzando le decisioni dei *peer*
- **attivandosi**, il più possibile, per rendere fattibili gli interventi di sensibilizzazione pensati dai promotori di salute
- collaborando tra di loro superando la propria **“specializzazione”**

Divenire **“facilitatori di processi”**

Nello specifico, gli insegnanti

- **La collaborazione con gli insegnanti delle scuole coinvolte è fondamentale.**
- **Insegnante coordinatore:** si occupa di aspetti logistici e amministrativi; promuove il progetto nella scuola e individuare colleghi disponibili; mantiene aggiornato il gruppo insegnanti sull'andamento del progetto;
- **Insegnanti di supporto:** insegnanti della classe che si impegnano a riprendere con la classe gli argomenti trattati dai peer.

La riuscita di un progetto di educazione tra pari dipende anche dagli insegnanti i quali comprendono l'efficacia della metodologia.